

VACCINO COVID IN GRAVIDANZA

UNA NEO MAMMA RACCONTA COSA L'HA CONVINTA

“Ecco perché, dopo i primi dubbi, ho deciso di farlo”



Il mio messaggio per le madri incinte è di trovare fonti di informazioni affidabili e discutere qualsiasi pensiero o preoccupazione che potresti avere con la tua ostetrica e/o medico, piuttosto che tenerli per te

È STATA PUBBLICATA sul sito dell'Oms Europa la storia-testimonia di Cara Jamieson, una specialista dell'allattamento al seno che lavora e fa volontariato nel nord-est della Scozia, che ha deciso di rendere pubblica la sua decisione di vaccinarsi durante la gravidanza.

L'INIZIALE INCERTEZZA DI CARA

“Quando i vaccini hanno iniziato a essere lanciati, io e il mio partner stavamo cercando di avere un bambino, non ero sicuro di cosa avrebbe significato quando sarei rimasta incinta”.

Cara ha concepito il suo secondo figlio, una bambina, all'inizio del 2021 e i timori di contrarre il Covid-19 si sono aggiunti alle normali preoccupazioni che accompagnano la gravidanza.

Nel Regno Unito, le informazioni sulla vaccinazione per le donne in gravidanza sono state aggiornate più volte man mano che si accumulavano prove sulla loro sicurezza. Tuttavia, i cambiamenti nei consigli hanno portato Cara a sentirsi confusa e incerta sull'opportunità o meno di vaccinarsi. “Mi ha davvero tolto la fiducia e mi ha fatto chiedere e dubitare che fosse la cosa giusta da fare per essere vaccinato”.

LA DECISIONE DI VACCINARSI

“Ciò che alla fine mi ha convinto a vaccinarmi – scrive Cara – è stato sentire parlare del numero di donne incinte che erano state vaccinate in modo sicuro e vedere in tempo reale quanto fosse grave il Covid-19 per le donne incinte e l'alto numero di donne incinte non vaccinate che stavano finendo in terapia intensiva. Sono incredibilmente grata a quelle persone che mi hanno aiutato a capire e mi hanno fatto sentire fiduciosa nella mia decisione di vaccinarmi durante la gravidanza,

nonostante i miei dubbi iniziali. Riconosco che il vaccino ha offerto a me e a mia figlia protezione contro il Covid-19 in un momento cruciale della nostra vita”.

Cara ha completato le vaccinazioni quando è entrata nel terzo trimestre e ha ricevuto la sua dose di richiamo poche settimane dopo la nascita del suo bambino, mentre stava allattando al seno.

“Non ho avuto effetti collaterali o sintomi dopo i miei vaccini o il richiamo, a parte un po' di dolore al braccio che è andato via dopo 24 ore. Ero stanca, ma ero incinta e allattavo al seno un neonato, quindi probabilmente non aveva a che fare con il vaccino!”.

L'IMPORTANZA DELLE INFORMAZIONI BASATE SULL'EVIDENZA PER I GENITORI

Nel suo lavoro come specialista dell'allattamento al seno, Cara gestisce gruppi di sostegno in cui parla con molte future mamme che stanno discutendo, come lei, se vaccinarsi.

“Il mio messaggio per le madri incinte è di trovare fonti di informazioni affidabili e discutere qualsiasi pensiero o preoccupazione che potresti avere con la tua ostetrica e/o medico, piuttosto che tenerli per te”.

“Le donne incinte hanno bisogno dell'accesso a informazioni affidabili e basate sull'evidenza in modo che qualsiasi decisione che prendono sia informata, che si tratti di vaccini, travaglio o alimentazione dei bambini. Le donne hanno bisogno di sentirsi sicure nelle decisioni che stanno prendendo. Devono capire i potenziali rischi di non farsi vaccinare e devono capire cosa potrebbe significare la loro decisione per loro e per il loro bambino in futuro”.

Task force Ema conferma: “Nessun rischio per mamme e nati”

I VACCINI MRNA contro il Covid sono sicuri per le donne incinte e i nati. Questo quanto emerso da una revisione di diversi studi che hanno coinvolto circa 65mila gravidanze in diverse fasi, condotta dalla task force Ema. La revisione non ha riscontrato alcun segno di un aumento del rischio di complicazioni della gravidanza, aborti spontanei, nascite pretermine o effetti avversi nei bambini non ancora nati dopo la vaccinazione.

Gli studi hanno anche dimostrato che i vaccini contro il Covid sono risultati “efficaci nel ridurre il rischio di ospedalizzazione e decessi nelle persone in gravidanza come lo sono nelle persone non gravide. Gli effetti collaterali più comuni dei vaccini nelle persone in gravidanza corrispondono anche a quelli della popolazione vaccinata complessiva. Includono dolore nel sito di iniezione, stanchezza, mal di testa, arrossamento e gonfiore nel sito di iniezione, dolore muscolare e brividi. Questi effetti sono generalmente lievi o moderati e migliorano entro pochi giorni dalla vaccinazione”.

Dato però, sottolinea l'Ema, che “finora la gravidanza è stata associata a un rischio più elevato di Covid grave, in particolare nel secondo e terzo trimestre, le persone in gravidanza o che potrebbero rimanere incinte nel prossimo futuro sono incoraggiate a vaccinarsi in linea con le raccomandazioni nazionali”.

Ema ricorda infine che gli studi clinici iniziali generalmente non includono le persone in gravidanza. Di conseguenza, sottolinea Ema, “i dati sull'uso dei vaccini come di qualsiasi altro medicinale durante la gravidanza, di solito non sono disponibili al momento dell'autorizzazione, ma vengono ottenuti successivamente”. E, prosegue Ema, prima “gli studi sugli animali con i vaccini Covid-19 non hanno mostrato effetti dannosi in gravidanza o sullo sviluppo post-natale” e poi, “la revisione delle prove del mondo reale ha suggerito che i benefici di ricevere vaccini mRNA Covid-19 durante la gravidanza superano tutti i possibili rischi per le future mamme e i bambini non ancora nati”.

